



SELEZIONE PUBBLICA BANDITA CON D.R. N. 516 DEL 30.07.2021 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. B), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE ING-IND/24 "PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA" - SETTORE CONCORSUALE 09/D2 "SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO"

VERBALE N. 1

Il giorno 22 del mese di Ottobre dell'anno 2021 alle ore. 11.30 la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 516 in data 30.07.2021, per l'espletamento della selezione di cui in epigrafe, si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

Prof. Valerio Maria Bartolo Brucato(qualifica PO) dell'Università degli Studi di Palermo;

Prof. Alfonso Maffezzoli (qualifica PO) dell'Università degli Studi del Salento;

Prof. Roberto Pantani (qualifica PO) dell'Università degli Studi di Salerno;

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

I Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c.

Si procede, quindi, alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Valerio Maria Bartolo Brucato e del Segretario nella persona del Prof. Roberto Pantani.

Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando di concorso e dal Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010, emanato dall'Università del Salento con D.R. n. 558 del 18.07.2019, per determinare i criteri e le modalità di svolgimento della procedura.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia superiore a 6 unità la Commissione con motivato giudizio analitico effettuerà una valutazione preliminare e comparativa dei *curricula*, dei titoli e della produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato) dei candidati in relazione allo specifico settore concorsuale e al profilo definito esclusivamente dal settore scientifico-disciplinare, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare la Commissione ammetterà alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli nella misura del 20% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia pari o inferiore a sei unità la valutazione preliminare non avrà luogo ed i candidati saranno ammessi direttamente alla discussione pubblica prevista dal medesimo bando di selezione.

Contestualmente alla discussione pubblica si svolgerà la prova orale, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, per quei candidati che siano sprovvisti di certificazione ufficiale attestante il possesso del livello di conoscenza di cui al comma 1 dell'art. 2 del bando di selezione. All'esito della prova orale il candidato dovrà necessariamente risultare idoneo a pena di esclusione dalla selezione.

La Commissione, a seguito della discussione pubblica, ha a disposizione un totale di 100 punti da attribuire secondo i seguenti parametri:

- Titoli: fino ad un massimo di 30 punti;
- Pubblicazioni: fino ad un massimo di 70 punti.

Tutto ciò premesso la Commissione passa, quindi, a predeterminare i criteri di massima.

Criteri valutazione preliminare

Valutazione dei titoli e del curriculum

- a) dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero;
- b) partecipazione e/o Responsabilità Scientifica in progetti di ricerca ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi o derivanti da accordi di programma e convenzioni con Enti Pubblici.
- c) Documentate collaborazioni di ricerca internazionali.
- d) Attività didattica e di didattica integrativa in ambito Accademico.
- f) Partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, a comitati scientifici e/o organizzatori di convegni di carattere scientifico nazionali e/o internazionali.
- g) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituzioni italiane o straniere
- h) Titolarità di brevetti.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

I lavori in collaborazione saranno valutati solo qualora sarà possibile enucleare l'apporto del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per i quali è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà, altresì, valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle candidature:

- 1) Numero totale delle citazioni;
- 2) La classificazione della rivista nella categoria di appartenenza.

Criteria valutazione prova orale

L'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua Inglese avverrà mediante lettura e traduzione dall'inglese. all'italiano di un brano tratto da un testo scientifico.

Si terrà conto in particolare:

- 1) capacità di lettura;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di traduzione;
- 4) conoscenza del linguaggio tecnico del settore.

All'esito della prova si dichiarerà il candidato idoneo o non idoneo.

Criteria valutazione della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica

La Commissione a seguito della discussione pubblica, in conformità ai criteri stabiliti per la valutazione preliminare, e, tenendo conto della capacità, competenze e maturità scientifica dimostrate nel corso della stessa discussione, attribuirà complessivamente 100 punti sulla base dei seguenti punteggi, così ripartiti:

Punteggi attribuibili ai titoli **fino a un massimo di punti 30:**

a	Dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero	max punti 4
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare fino a 4 punti.	
b	partecipazione e/o Responsabilità Scientifica in progetti di ricerca ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi o derivanti da accordi di programma e convenzioni con Enti Pubblici.	max punti 8
	1 punto per ogni 6 mesi di partecipazione a progetto. 4 punti per ogni progetto di cui il candidato è responsabile scientifico.	
c	Documentate collaborazioni di ricerca internazionali.	max punti 2
	1 punto per ogni collaborazione di ricerca internazionale	
d	Attività didattica e di didattica integrativa in ambito Accademico.	max punti 2
	1 punto per ogni corso nel settore concorsuale	
e	Partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, a comitati scientifici e/o organizzazione di convegni di carattere scientifico nazionali e/o internazionali.	max punti 3
	2 punti per ciascuna partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche internazionali; 1 punto per la partecipazione a comitati scientifici e/o organizzatori di convegni di carattere scientifico internazionali; 0.5 punti per la partecipazione a comitati scientifici e/o organizzatori di convegni di carattere scientifico nazionali.	
f	Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificate istituzioni italiane o straniere	max punti 8
	2 punti per ogni sei mesi di formazione o ricerca presso qualificate istituzioni straniere; 1 punto per ogni sei mesi di formazione o ricerca presso qualificate istituzioni italiane.	
g	Titolarità di brevetti	max punti 3
	1 punto per ogni brevetto nazionale e 2 per i brevetti internazionali	

Punteggio attribuibile complessivamente alle pubblicazioni scientifiche fino **a un massimo di 70 punti:**

1	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali		max 6 punti per ciascuna pubblicazione
	originalità	max punti 2	
	rilevanza	max punti 2	
	contributo	max punti 2	
2	Pubblicazioni su atti di convegni con pubblicazione degli atti		max 3 punti per ciascuna pubblicazione
	originalità	max punti 1	
	rilevanza	max punti 1	
	contributo	max punti 1	

Nell'attribuzione dei punteggi alle singole pubblicazioni la Commissione si avvarrà anche dei seguenti indicatori:

- 1) Numero totale delle citazioni;
- 2) La classificazione della rivista nella categoria di appartenenza

La Commissione prende atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010 dell'Università del Salento, il candidato vincitore dovrà essere individuato tra coloro che abbiano conseguito una valutazione complessiva di almeno 70/100 punti. Contestualmente verrà stilata una graduatoria di merito dei candidati.

Dopo aver fissato i criteri di valutazione il Segretario della Commissione prende contatto con l'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento che provvede all'inoltro per via telematica dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione. Questi risultano essere:

1. Francesca Lionetto.

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di coniugio, parentela o affinità, sino al 4° grado, con alcuno dei candidati; che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c.; di aver letto e voler applicare gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (All.1, 2 e 3), comprensiva di quella rilasciata ai sensi della delibera ANAC n. 209 del 01.03.2017.

La Commissione, considerato che il numero dei candidati è inferiore a 6 e, pertanto, non è necessaria la valutazione preliminare sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ammette tutti i candidati alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

La commissione stabilisce quindi la data per la prosecuzione dei lavori e decide di far pervenire al Responsabile del procedimento amministrativo formale richiesta di convocazione dei candidati per la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni per il giorno 8 novembre 2021 alle ore 14.30, in modalità mista, in presenza nella sala riunioni al II piano dell'Edificio "La Stecca" sito nel campus Ecotekne e telematica su piattaforma Google Meet.

SELEZIONE PUBBLICA BANDITA CON D.R. N. 516 DEL 30.07.2021 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. B), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE ING-IND/24 "PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA" - SETTORE CONCORSUALE 09/D2 "SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO"

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Valerio Maria Bartolo Brucato, presidente della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 516 in data 30.07.2021, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/D2 "Sistemi, Metodi E Tecnologie Dell'ingegneria Chimica e di Processo", settore scientifico disciplinare ING-IND/24 "Principi di Ingegneria Chimica" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 22/10/2021 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 22/10/2021 che, in copia, sottoscrive ed allega.

Lecce, 22/10/2021

Firma

Valerio Maria Bartolo Brucato

SELEZIONE PUBBLICA BANDITA CON D.R. N. 516 DEL 30.07.2021 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. B), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE ING-IND/24 "PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA" - SETTORE CONCORSUALE 09/D2 "SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO"

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Roberto Pantani, componente della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 516 in data 30.07.2021, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/D2 "Sistemi, Metodi E Tecnologie Dell'ingegneria Chimica e di Processo", settore scientifico disciplinare ING-IND/24 "Principi di Ingegneria Chimica" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 22 Ottobre 2021 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 22/10/2021 che, in copia, sottoscrive ed allega.

Salerno, 22/10/2021

Firma


DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Valerio Maria Bartolo Brucato, presidente della Commissione giudicatrice per la procedura bandita con D.R. n. 516 del 30.07.2021 per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'università del salento, dipartimento di ingegneria dell'innovazione settore scientifico - disciplinare ING-IND/24 "principi di ingegneria chimica" - settore concorsuale 09/D2 "sistemi, metodi e tecnologie dell'ingegneria chimica e di processo" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possenga una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Il Commissario deve dichiarare se ha con il candidato una comunione di interessi economici o di vita e se la collaborazione scientifica con lo stesso presenta i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., lo scrivente dichiara di non avere e non avere avuto con il CANDIDATO Francesca Lionetto alcuna tipologia di rapporti.

22/10/2021 Università del Salento,

Prof. Valerio Maria Bartolo Brucato

Valerio Maria Bartolo Brucato

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Roberto Pantani, membro della Commissione giudicatrice per la procedura bandita con D.R. n. 516 del 30.07.2021 per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'università del salento, dipartimento di ingegneria dell'innovazione settore scientifico – disciplinare ING-IND/24 "principi di ingegneria chimica" - settore concorsuale 09/D2 "sistemi, metodi e tecnologie dell'ingegneria chimica e di processo" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Il Commissario deve dichiarare se ha con il candidato una comunione di interessi economici o di vita e se la collaborazione scientifica con lo stesso presenta i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., viene di seguito riportata "l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato":

Francesca Lionetto: tutor tesi di dottorato e collaborazione ad una parte della sua attività scientifica.

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., lo scrivente dichiara di avere/avere avuto con il CANDIDATO Francesca Lionetto la seguente tipologia di rapporti:

NESSUNO

Salerno 22/10/2021,

Prof. Roberto Pantani


DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Alfonso Maffezzoli, membro della Commissione giudicatrice per la procedura bandita con D.R. n. 516 del 30.07.2021 per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'università del salento, dipartimento di ingegneria dell'innovazione settore scientifico - disciplinare ING-IND/24 "principi di ingegneria chimica" - settore concorsuale 09/D2 "sistemi, metodi e tecnologie dell'ingegneria chimica e di processo" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Il Commissario deve dichiarare se ha con il candidato una comunione di interessi economici o di vita e se la collaborazione scientifica con lo stesso presenta i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., viene di seguito riportata "l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato":

Francesca Lionetto: tutor tesi di dottorato e collaborazione ad una parte della sua attività scientifica.

22/10/2021 Università del Salento,

Prof. Alfonso Maffezzoli